

Prove di democrazia in Estonia: la deportazione di un metropolita

In un'altra meravigliosa prova di democrazia dell'Unione Europea, il metropolita Evgenij (Reshetnikov, *nella foto*) è costretto a lasciare l'Estonia dopo il rifiuto di rinnovo del suo visto. La ragione? Sembra che il metropolita (che è un teologo, e non si è mai occupato di politica in vita sua) sia "una minaccia alla sicurezza dell'Estonia".

Si rifiuta forse di "condannare l'invasione russa", in buono stile politichese della NATO? Tutt'altro: lo ha fatto pubblicamente per ben due volte. Ma nella democratica Estonia, la legge non è uguale per tutti, men che meno per gli "alieni" russi che costituiscono circa un sesto degli abitanti del paese.

Dopo essersi gloriata del titolo di *Judenfrei* durante l'occupazione nazista, forse l'Estonia sta mirando al titolo di *Russenfrei*, in una guerra in cui nessun armistizio è offerto, e nessun armistizio è concesso.